

APPROFONDIMENTO

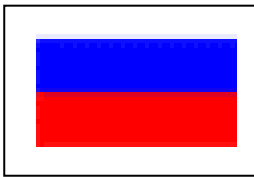
La conoscenza della problematica: le coperture per fronteggiare i rischi “di pagamento”

Secondo le previsioni non solo di SACE (nostro assicuratore “di stato”) ancora dall’inizio del corrente anno, a partire dalla Grecia, forse la prima vittima dell’attuale crisi finanziaria internazionale, anche nei mercati avanzati ci si confronta sempre più spesso con il “rischio paese”.

Se negli ultimi anni le differenze con i Paesi gli emergenti si erano assottigliate, ed è stata proprio la crescita in questi mercati a guidare la nostra ripresa (soprattutto nel settore del lusso), oggi, sulla scia del calo delle commodity e del rallentamento della domanda asiatica, gli Stati avanzati tornano a crescere – seppur in misura molto contenuta - e chi sta indietro comincia ad arrancare (come le analisi del Gruppo Credendo ci evidenziano <http://riskreporter.credendogroup.com/it/>).



Il recentissimo caso della Gran Bretagna, che ha iniziato un lungo e difficile processo che la condurrà ad uscire dalla UE ha aggiunto ulteriore incertezza politica, che lascia prevedere l’inizio di una recessione per la fine dell’anno, nonché sul futuro delle relazioni finanziarie



Il Consiglio dell’UE ha deciso proprio lo scorso 1° luglio di rinnovare le sue sanzioni contro la Russia per altri 6 mesi, in modo da poter ulteriormente lavorare all’implementazione dell’accordo di Minsk. Le relazioni commerciali saranno pertanto soggette ad ulteriori problematiche e criticità, anche per i paesi e le zone limitrofe

La capacità di riuscire oggi a selezionare i rapporti in essere come “vincenti” o “perdenti” nel lungo periodo sarà quindi sempre più critica e strategica per orientare l’export delle nostre aziende verso i Paesi in ripresa, continuando a raccogliere i frutti di quanto seminato in questi anni nei paesi emergenti.

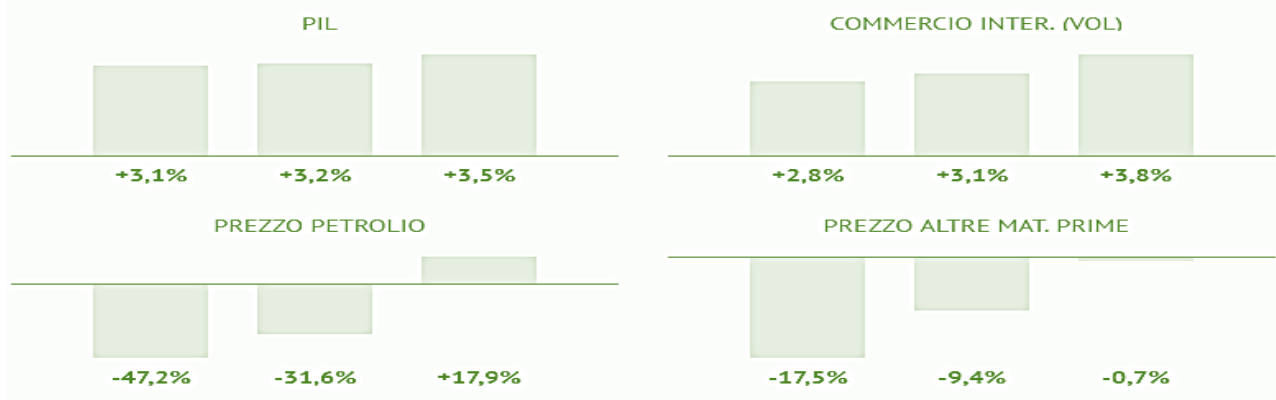
Attraverso **adeguati e mirati strumenti di copertura assicurativa**, è possibile far fronte ai principali rischi insiti nei pagamenti internazionali e liberare risorse per nuove e maggiori opportunità:

- ✓ rischio di produzione
- ✓ **rischio commerciale**
- ✓ rischio di cambio
- ✓ **rischio “Paese”**
- ✓ rischi giuridici



Le previsioni dell'FMI per l'economia mondiale

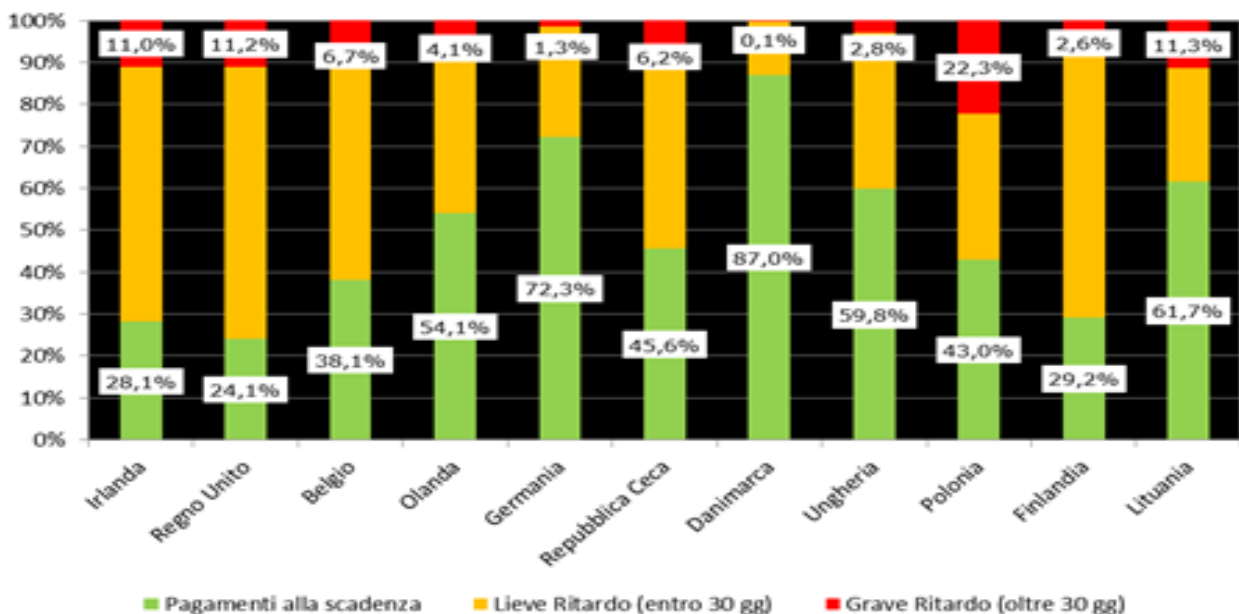
2014 . 2015 . 2016



Secondo D&B La Danimarca, con l'87% di imprese puntuali nei pagamenti commerciali, è il Paese più virtuoso d'Europa. Seguono, per completare le prime tre posizioni, la Germania con il 72,3% di pagamenti puntuali e la Lituania con una percentuale del 61,7%.

Performance negative invece per le imprese portoghesi, in fondo alla classifica europea, con solo il 20,1% di pagamenti alla scadenza. Poco meglio hanno fatto Bulgaria, con il 21,7% e Grecia, con il 22,7%.

Analizzando invece i ritardi gravi è la Grecia a esibire i dati più preoccupanti con il 53,1% di pagamenti oltre i trenta giorni di ritardi, seguita da Bulgaria e Romania.



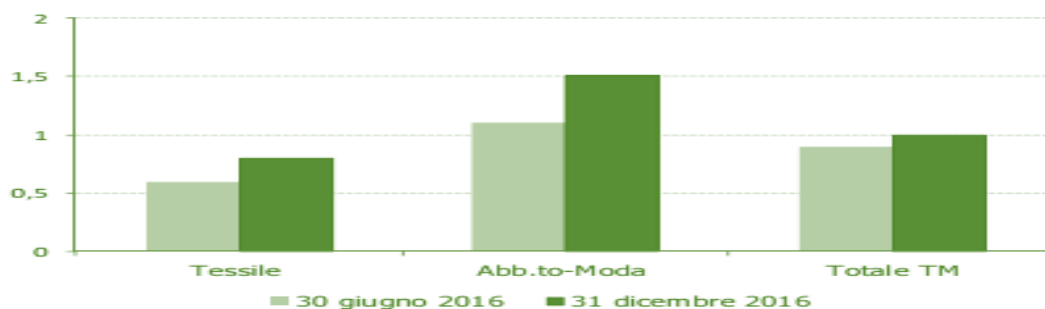
All'interno di questo scenario **l'Italia si colloca in 13esima posizione sulle 20 nazioni europee**, con una percentuale di pagamenti virtuosi del 35,7%.

Peggio del nostro Paese hanno fatto solo la Finlandia (29,2%), l'Irlanda (28,9%), l'Inghilterra (24,1%), la Grecia (22,7%) e il Portogallo (20,1%). Anche per quanto riguarda l'andamento dei ritardi gravi, con una quota del 14,3%, l'Italia si posiziona nelle ultime posizioni del ranking europeo.

Secondo il **modello previsionale SMI-LIUC** presentato durante il corso dell'assemblea annuale l'export di settore è stimato su ritmi lievemente inferiori a quelli del 2015, ovvero sul +1,9%; non sembra, quindi, plausibile che venga sfiorata la quota dei 30 miliardi già quest'anno.

Figura 1 - L'industria italiana del Tessile-Moda: la dinamica del fatturato settoriale nel 2016

(Var. % tendenziali)



Fonte: Stime SMI-LIUC

Contestualmente l'import, dopo un biennio di crescita vigorosa, frenerebbe al +1%, per un valore complessivo di 20.547 milioni.

A fronte delle suddette stime relative al trade con l'estero, il saldo commerciale tornerà a crescere, riportandosi così sui 9,1 miliardi (+5,0% rispetto al 2015, con una variazione assoluta corrispondente a quasi 460 milioni ovvero ripianando la perdita del 2015).

Nel 2016 il consumo apparente (variabile questa che intercetta sia la domanda interna intra-filiera sia il consumo finale delle famiglie italiane) è previsto in lieve aumento, al massimo nell'ordine del +0,5%.

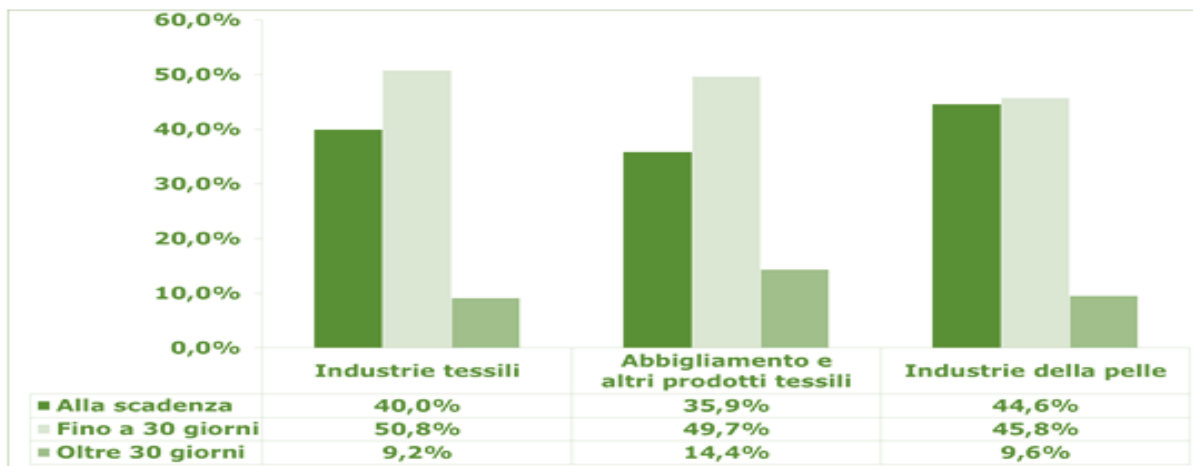
Tabella 2 – L'industria italiana del Tessile-Moda (2010-2016*)

(Valori in milioni di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fatturato	49 660	52 768	51 090	50 720	52 066	52 399	52 923
Var. %		6,3	-3,2	-0,7	2,7	0,6	1,0
Valore della Produzione	34 846	36 239	35 520	35 433	35 134	34 502	34 433
Var. %		4,0	-2,0	-0,2	-0,8	-1,8	-0,2
Esportazioni	24 604	26 911	26 958	27 414	28 467	29 056	29 608
Var. %		9,4	0,2	1,7	3,8	2,1	1,9
Importazioni	18 566	20 342	18 126	17 868	19 299	20 344	20 547
Var. %		9,6	-10,9	-1,4	8,0	5,4	1,0
Saldo commerciale	6 039	6 569	8 832	9 545	9 168	8 712	9 148
Var. %		8,8	34,5	8,1	-3,9	-5,0	5,0
Consumo apparente	28 807	29 670	26 688	25 887	25 965	25 790	25 919
Var. %		3,0	-10,1	-3,0	0,3	-0,7	0,5
Aziende (no.)	53 085	51 873	50 039	48 589	47 619	47 079	46 891
Var. %		-2,3	-3,5	-2,9	-2,0	-1,1	-0,4
Addetti (migliaia)	458,6	446,9	423,3	412,3	406,4	402,8	402,0
Var. %		-2,6	-5,3	-2,6	-1,4	-0,9	-0,2
Indicatori strutturali (%)							
Export/Fatturato	49,5	51,0	52,8	54,0	54,7	55,5	55,9

Fonte: SMI su ISTAT, Sita Ricerca, Movimprese, Indagini Interne; *stime SMI-LIUC

Per completare il quadro, nel mercato interno è invece da segnalare, sempre secondo D&B, che per il primo trimestre 2016 il settore dell'Abbigliamento - comparto Industria & Produzione - presenta performance di pagamento al di sopra della media italiana con il 39.7% delle imprese che rispetta i termini prestabiliti per il regolamento delle fatture (la media in Italia è del 35.1%). L'11.3% delle imprese paga invece con oltre 30 giorni di ritardo (sono i cosiddetti ritardi gravi).



Mansutti, in collaborazione con primari Assicuratori di respiro internazionale fortemente specializzati nel settore, è in grado di mettere a disposizione delle aziende SMI tramite il proprio servizio

CRE ACT - CREDIT ASSESSMENT CONTROL and TRANSFER

un'accurata analisi del rischio che comprende

- ✓ la collaborazione di primari partners internazionali, per un'accurato risk assessment della policy aziendale in tema di vendite e monitoraggio dei pagamenti



- ✓ la valutazione della solvibilità ed affidabilità dei clienti (acquirenti) degli Associati SMI

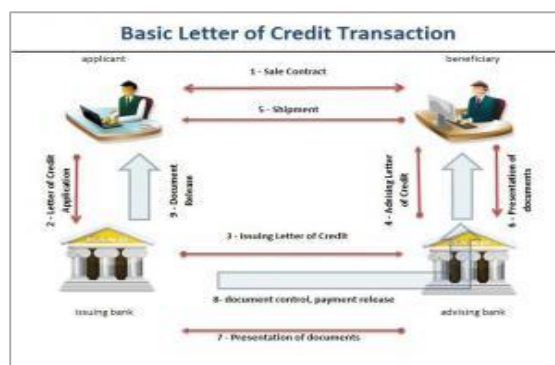
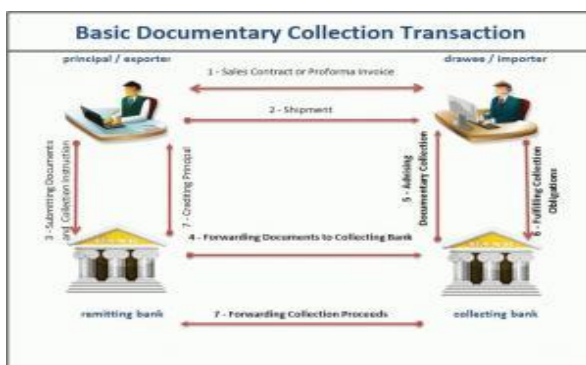


- ✓ la **valutazione del credito** che gli Associati SMI (venditori) concedono a questi ultimi senza la garanzia di ottenere il pagamento dovuto alle scadenze concordate.

Credit Score



- ✓ la **valutazione e la definizione**, in sede contrattuale **della forma di pagamento più adeguata** alle singole situazioni (che tiene quindi anche conto delle caratteristiche culturali, giuridiche, commerciali, politiche, del Paese estero, in cui si opera)



- ✓ la valutazione della **possibilità di ottenere idonee garanzie dal debitore** ovvero stipulare apposite polizze assicurative a copertura del detto rischio.

Attraverso questo approccio **siamo in grado di valutare caso per caso e fornire soluzioni**, con diverse casistiche: a puro titolo di esempio

- ✓ in forma revolving
- ✓ per "rischi singoli"
- ✓ per i casi di eventuali "cancellazioni" del contratto
- ✓ per i casi in cui il debitore sia "ente pubblico"

per tutte quelle situazioni nelle quali gli attuali assicuratori e le banche hanno oggi difficoltà (fido pari a zero)



In particolare, ed a puro titolo di esempio, anche nei seguenti paesi

- **Argentina**
- **Bielorussia**
- **Brasile**
- **Cina**
- **Egitto**
- **Grecia**
- **Iran**
- **Kazakistan**
- **Russia** (*ove abbiamo consolidati rapporti con primaria **compagnia di assicurazioni locale***)
- **Turchia**
- **Ucraina**
- **Usa**



Per domande, maggiori informazioni ed approfondimenti potete scrivere a:

smi@mansutti.it

oppure potete contattare:

Dott. Davide Vacher

D: +39.02.8557.206 | C: +39.393.95.04.817 | d.vacher@mansutti.it